



Comune di Ferrara di Monte Baldo

PROVINCIA DI VERONA

IL SINDACO

Richiamato l'articolo 1, comma 611, della legge 2312.2014 n. 190 (legge di stabilità per il 2015) che prevede tra l'altro, che i comuni, a decorrere dal primo gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31.12.2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento o delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da altri enti pubblici strumentali anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazioni di attività di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Richiamato l'art. 1, comma 612, del sopracitato legge, che prevede, tra l'altro, che i Sindaci, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un' apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito Internet del Comune.

Dato atto che il Comune di Ferrara di Monte Baldo, possiede una sola partecipazione societaria, pari al 4,49% del capitale sociale dell'Azienda Gardesana Servizi S.p.A., che gestisce il servizio idrico integrato e gli obiettivi di cui all'art. unico comma 611, lettere a) b), e c) della Legge 23.12.2014 n. 190, sono già realizzati e rispettati per le seguenti considerazioni:

- il comma 611, lettera a), risulta rispettato in quanto il servizio idrico integrato è un servizio indispensabile al perseguimento delle proprie finalità istituzionali e obbligatorio per legge.

- poiché il Comune di Ferrara di Monte Baldo, possiede una sola partecipazione societaria, pari al 4,49% del capitale sociale dell' Azienda Gardesana Servizi S.p.A. che gestisce il servizio idrico integrato risulta evidente che è rispettato anche il comma 611, lettera c) della legge sopracitata, in quanto non risultano duplicazioni.
- risulta rispettato anche il disposto di cui all'articolo unico, comma 611, lettera d), della legge 23.12.2014 n. 190 che pone come obiettivo l'aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica, tenuto conto che a norma dell'Articolo 4 comma 2, lettera c), della legge Regione Veneto 27.04.2012 n. 17, le modalità organizzative del servizio idrico integrato e l'affidamento del medesimo al gestore sono di competenza del Consiglio di Bacino, la cui assemblea a norma dell'art. 4, comma 1, lettera a), della legge Regionale del Veneto n. 17 del 27.04.2012 è costituita da tutti i Sindaci, o Assessori delegati, dei Comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale.
- in merito al disposto di cui all'articolo unico comma 611, lettera e) si evidenzia che il costo dei compensi del Consiglio di Amministrazione è già stato oggetto di riduzione, a partire dal primo gennaio 2015, in misura del 20% rispetto al costo sostenuto nel 2014 ai sensi dell'art. 16 del D.L. 90/2014.

TUTTO CIO' PREMESSO:

DECRETA

1. LE PREMSSE fanno parte integrante e sostanziale del presente Decreto.
2. DI PRENDERE ATTO , per le motivazioni esposte, che il Comune di Ferrara di Monte Baldo non necessita di un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute ai sensi dell'articolo 1 comma 612, della Legge 23.12.2014 n. 191;
3. DI ALLEGARE, al presente decreto la relazione tecnica prevista dall'articolo unico, comma 612, della Legge 23.12.2014 n. 190, relativa all'unica Società principale – Azienda Gardesana Servizi S.p.A.
4. DI TRASMETTERE il presente Decreto ed i relativi allegati alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.
5. DI PUBBLICARE il presente Decreto nel sito internet del Comune in applicazione dell'articolo unico, comma 612, della Legge 23.12.2014 n. 190, e del Decreto Legislativo 14.03.2013 n. 33.



Il Sindaco
Paolo Rossi

Paolo Rossi

OGGETTO: piano di razionalizzazione delle società partecipate

Azienda Gardesana Servizi SpA (AGS) è società per azioni a capitale interamente pubblico. La sua compagine sociale, e le relative quote sociali, è riscontrabile dalla tabella che segue.

01.	AZIENDA GARDESANA SERVIZI S.p.A.	3,08%
04.	COMUNE DI SAN ZENO DI MONTAGNA	4,49%
05.	COMUNE DI TORRI DEL BENACO	4,49%
07.	COMUNE DI GARDA	4,49%
11.	COMUNE DI PESCHIERA DEL GARDA	4,49%
15.	COMUNE DI BRENTINO BELLUNO	4,49%
18.	COMUNE DI FERRARA DI MONTE BALDO	4,49%
02.	COMUNE DI MALCESINE	5,00%
03.	COMUNE DI BREZONE	5,00%
06.	COMUNE DI COSTERMANO	5,00%
08.	COMUNE DI CAVAION VERONESE	5,00%
09.	COMUNE DI LAZISE	5,00%
10.	COMUNE DI CASTELNUOVO DEL GARDA	5,00%
12.	COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO	5,00%
13.	COMUNE DI BARDOLINO	5,00%
14.	COMUNE DI AFFI	5,00%
16.	COMUNE DI CAPRINO VERONESE	5,00%
17.	COMUNE DI DOLCE'	5,00%
19.	COMUNE DI PASTRENGO	5,00%
20.	COMUNE DI RIVOLI VERONESE	5,00%
21.	COMUNE DI SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA	5,00%
		<hr/>
		100,00%

La società è affidataria del servizio idrico nell'Area del Garda, territorio che corrisponde a quello rappresentato nella compagine sociale. L'affidamento è avvenuto con la modalità detta *house providing*, prevista all'atto dell'affidamento dal comma 5, lettera c, dell'art. 113 del D.Lgs. 267/200. La durata dell'affidamento è di 25 anni a partire dalla sottoscrizione della Convenzione (15 febbraio 2006) con l'allora Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale Veronese (ora Consiglio di Bacino ai sensi della LR Veneto 17/2012). L'attuale affidamento scade dunque nel 2031.

La sussistenza dei requisiti previsti dalla normativa comunitaria per la tipologia di affidamento scelta è stata accertata dalla Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (AVCP) con propria delibera n. 2 del 6 aprile 2009. Il controllo sul mantenimento di tali requisiti è affidato al Consiglio di Bacino dell'ATO Veronese.

Il settore del Servizio Idrico Integrato ove Ags opera è sottoposto all'attività di regolamentazione da parte dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e i servizi idrici (AEEGSI), ai sensi della Legge 214/2011.

Tra gli ambiti oggetto dell'attività di regolamentazione dell'AEEGSI vi è ovviamente quello tariffario, fonte pressoché unica di ricavo per la società. Il Metodo Tariffario Idrico (MTI) introdotto nel dicembre 2013 si basa su criterio del *full cost recovery*, secondo il quale la tariffa approvata al gestore deve essere tale da garantire la copertura di tutti i costi sostenuti, sia di quelli d'esercizio, sia di quelli legati alla realizzazione degli investimenti. Ne deriva che l'economicità della gestione viene in qualche modo salvaguardata dal meccanismo tariffario. La tabella che segue riporta i saldi economici degli ultimi tre esercizi. Si sottolinea inoltre che gli utili della gestione devono essere, per indicazione statutaria, reinvestiti nella società e non possono quindi essere distribuiti ai soci.

Si ribadisce infine che i bilanci sotto riportati, né si ritiene lo saranno i prossimi, non hanno contabilizzato ricavi derivante da alcuna contribuzione effettuata da parte dei soci e finalizzate al mantenimento dell'economicità della gestione.

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO	Bozza Bilancio 2014	Bilancio 2013	Bilancio 2012
VALORE della PRODUZIONE	20.523.290	19.172.776	18.003.185
COSTI della PRODUZIONE	(10.938.916)	(10.783.388)	(10.487.760)
VALORE AGGIUNTO	9.584.374	8.389.388	7.515.425
COSTO del LAVORO	(2.867.821)	(2.796.245)	(2.809.035)
MARG. OPERATIVO LORDO (ebitda)	6.716.553	5.593.143	4.706.390
AMMORTAMENTI e ACC.TI	(3.851.043)	(4.296.822)	(3.996.600)
MARG. OPERATIVO NETTO (ebit)	2.865.509	1.296.322	709.790
ONERI FINANZIARI NETTI	(717.442)	(713.551)	(766.039)
RISULTATO GESTIONE ORDINARIA	2.148.068	582.771	(56.249)
PROVENTI e ONERI STRAORDINARI	(730.444)	21.431	481.349
(PERDITA)/UTILE ante IMPOSTE	1.417.623	604.201	425.100
IMPOSTE d'ESERCIZIO	(752.362)	(315.886)	(256.656)
(PERDITA)/UTILE d'ESERCIZIO	665.261	288.315	168.444

In conclusione, con riferimento al comma 611 della Legge di Stabilità 2015 si dichiara:

- a) Ags è l'unica società partecipata a rilevanza economica indispensabile al proseguimento del servizio idrico integrato;
- b) Ags, alla data del 31.12.2014, ha in organico 63 unità e il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 membri compreso il Presidente e, quindi, non rientra in questa fattispecie;
- c) Non esistono altre partecipazioni in società che operano nel settore idrico integrato;
- d) Ad oggi non sono previste ipotesi di aggregazioni con altre società di servizi pubblici locali a rilevanza economica, anche il relazione alle limitazioni previste per gli affidamenti *in house providing*;
- e) L'efficienza di Ags è riscontrabile dai risultati dei bilanci sopra riportati e dal

contenimento degli incrementi tariffari approvati da AEEGSI pari, per l'anno 2015, al 3,1%, con una riduzione del 50% del livello massimo dal Metodo Tariffario Idrico. In questo modo, il costo del servizio per gli utenti domestico residenti rimane tra i più bassi del Veneto.

L'Assemblea dei Soci ha provveduto, a partire dal 1° gennaio 2015, a ridurre il costo dei compensi del Consiglio di Amministrazione in misura del 20% rispetto a quanto sostenuto nel 2014 ai sensi dell'art. 16 del D.L. 90/2014.